

CGIL

REGGIO EMILIA

Divario di genere nel mercato del lavoro

Provincia di Reggio Emilia

Florenzia Sember

COORDINAMENTO ATTIVITÀ SCIENTIFICA E
ANALISI ECONOMICA CGIL REGGIO EMILIA

Divario di genere lavorativo



Accesso

- Tassi di occupazione e disoccupazione
- Tassi di attività e inattività
- Accesso delle giovani donne
- Accesso delle donne con figli



Condizioni lavorative

- Posizione professionale
- Segregazione settoriale
- Retribuzione
- Regime orario
- Tipologia contrattuale



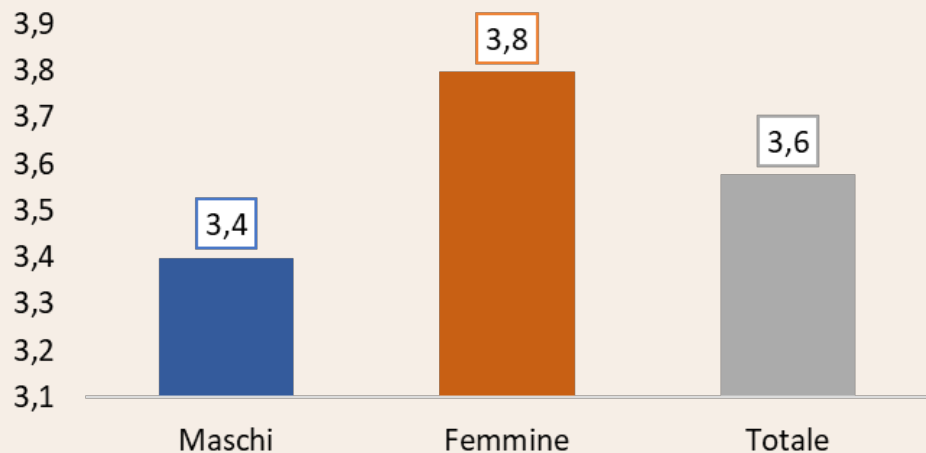
Attivazioni e cessazioni

- Attivazioni e cessazioni del lavoro dipendente
- Dinamiche di ingresso al mercato del lavoro provinciale

Accesso al mercato del lavoro

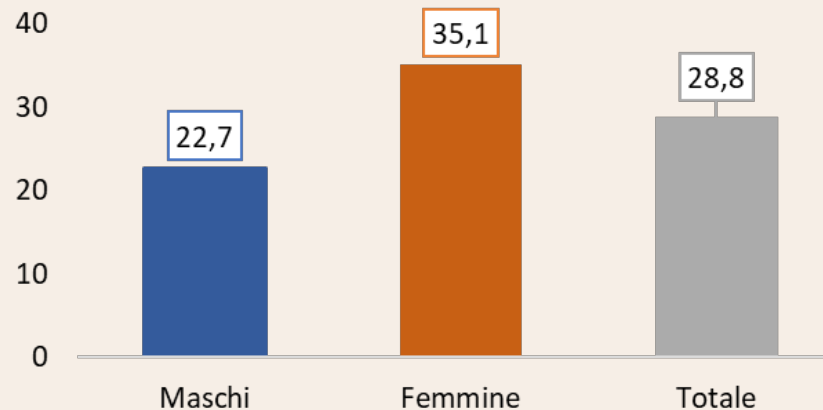
Tasso di disoccupazione (15-64)

Anno 2024



Tasso di inattività (15-64)

Anno 2024

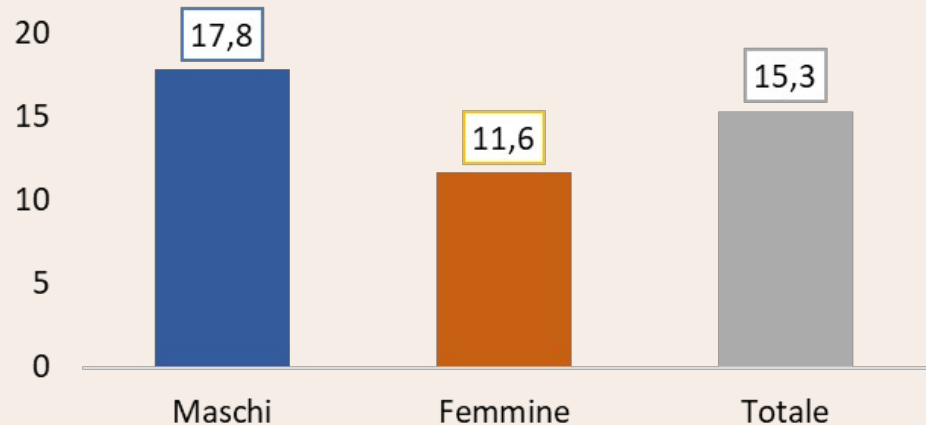


Scoraggiamento

Dal 2023 al 2024 il tasso di inattività femminile passa dal **32,4%** al **35,1%** e quello di disoccupazione femminile dal **6,8%** al **3,8%**.

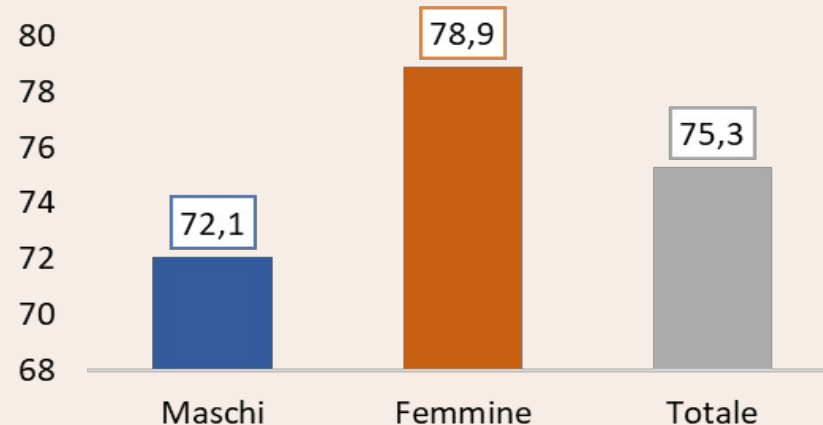
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)

Anno 2024



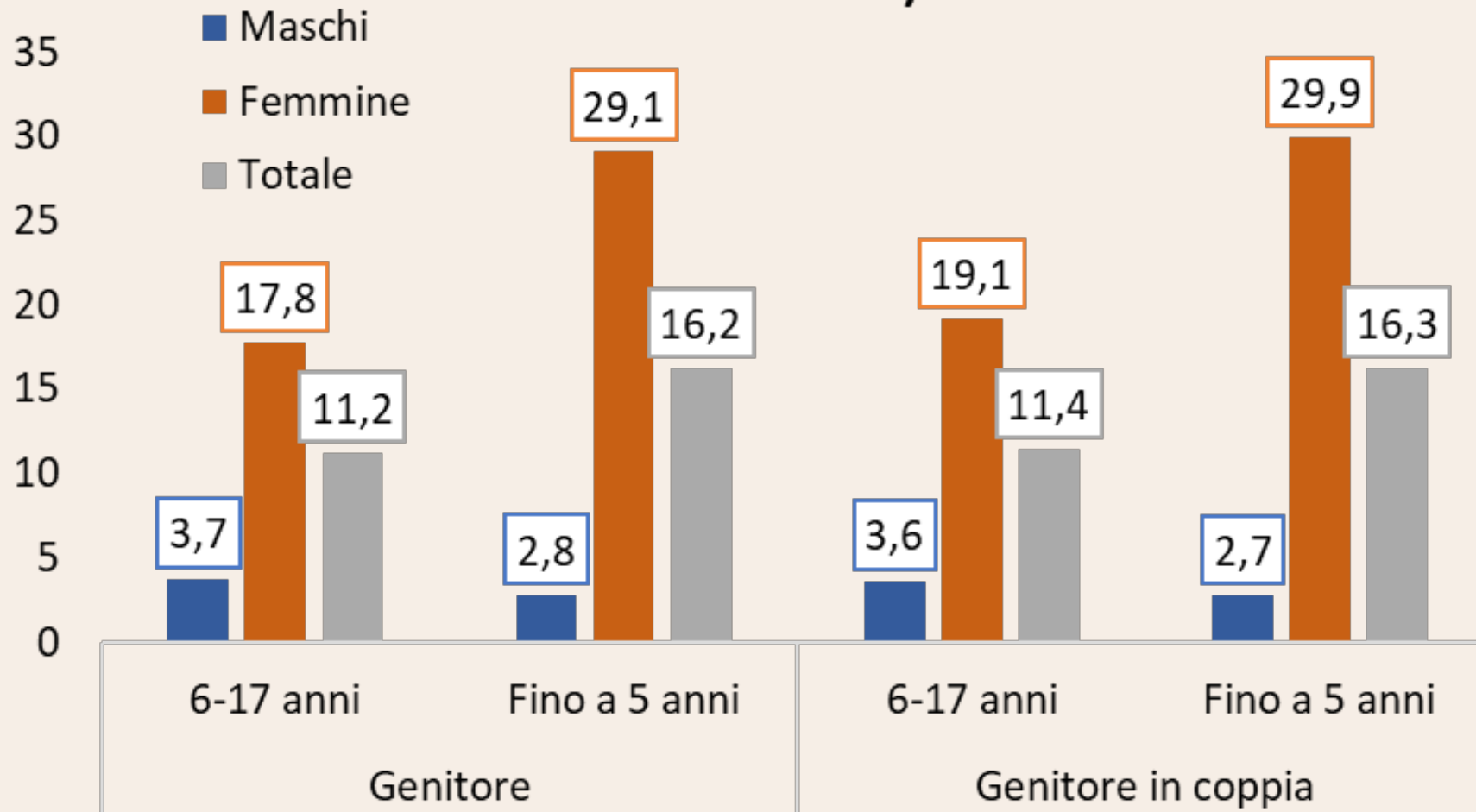
Tasso di inattività giovanile (15-24)

Anno 2024



Accesso al mercato del lavoro

Tasso di inattività dei genitori (Area nord-est) Anno 2024)



Accesso al mercato del lavoro



Donne inattive per motivi familiari o casalinghe: **22%**



Sale al **34,2%** per le donne in coppia con figli



Uomini inattivi per motivi familiari o casalinghi: **1%**

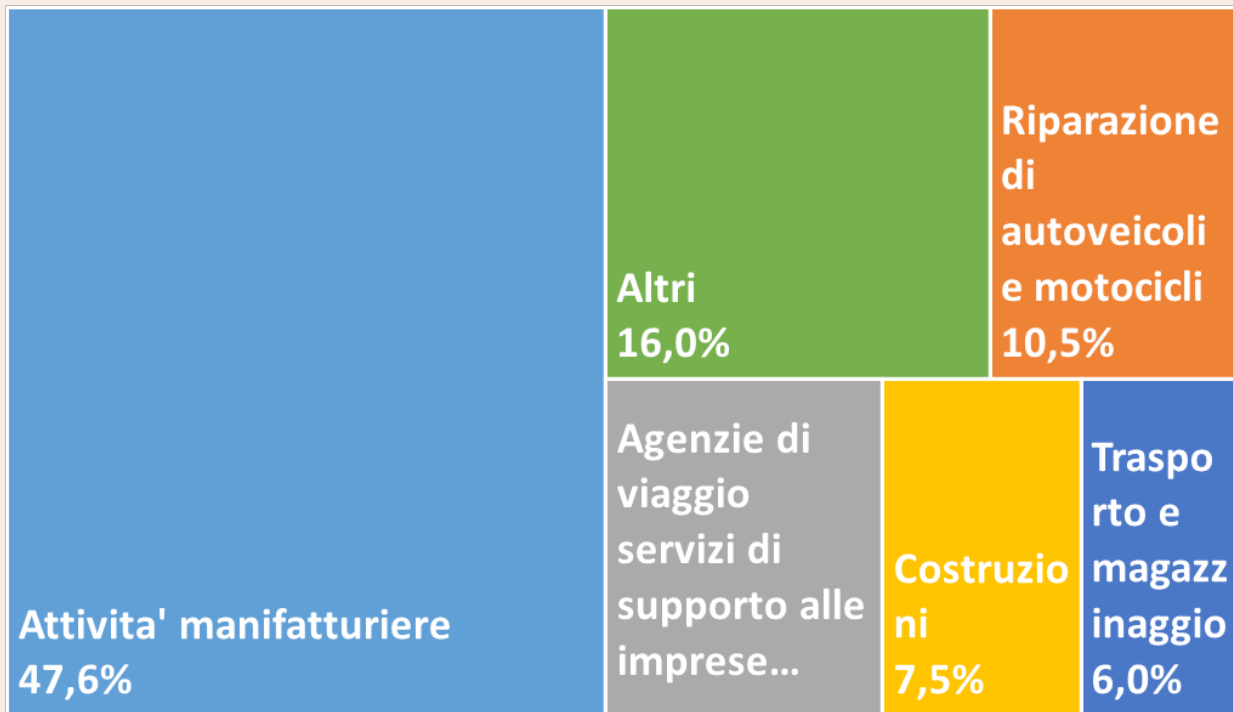
Lavoro di cura non retribuito



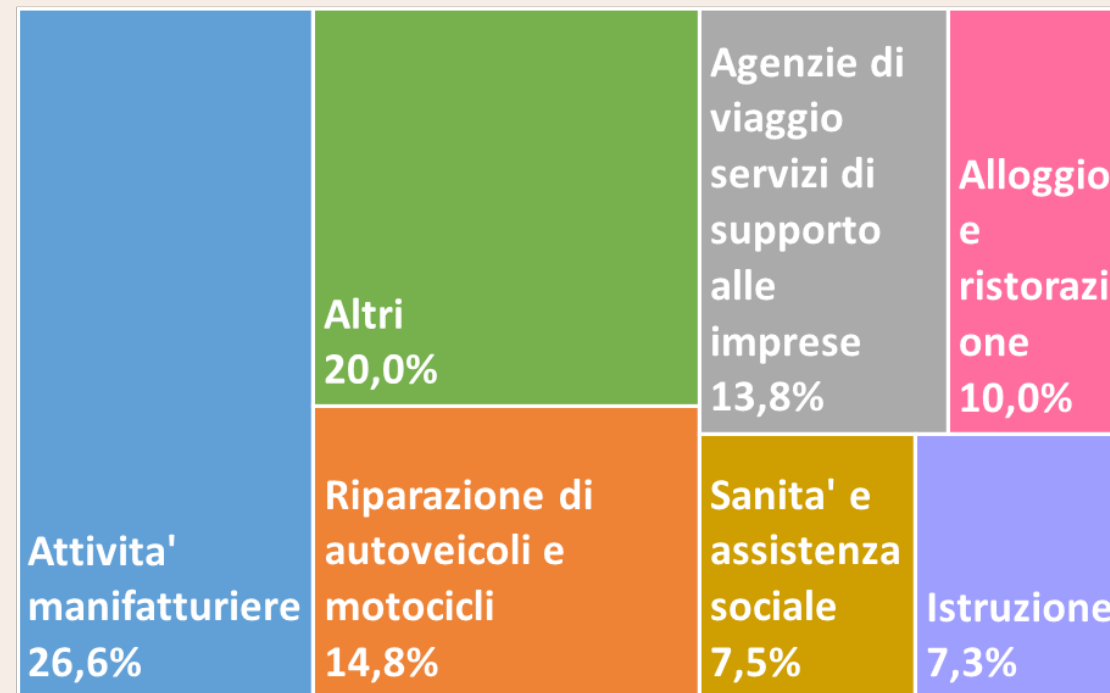
Il lavoro di cura non retribuito vale **€ 473,5 miliardi**. Il **71%** è generato dalle donne (**€ 336 miliardi**)

Segregazione settoriale (Reggio Emilia)

Maschi



Femmine



Retribuzione media annua femminile: € 21.689

Retribuzione media annua maschile: € 32.343

Retribuzione media annua: € 27.772

Condizioni lavorative

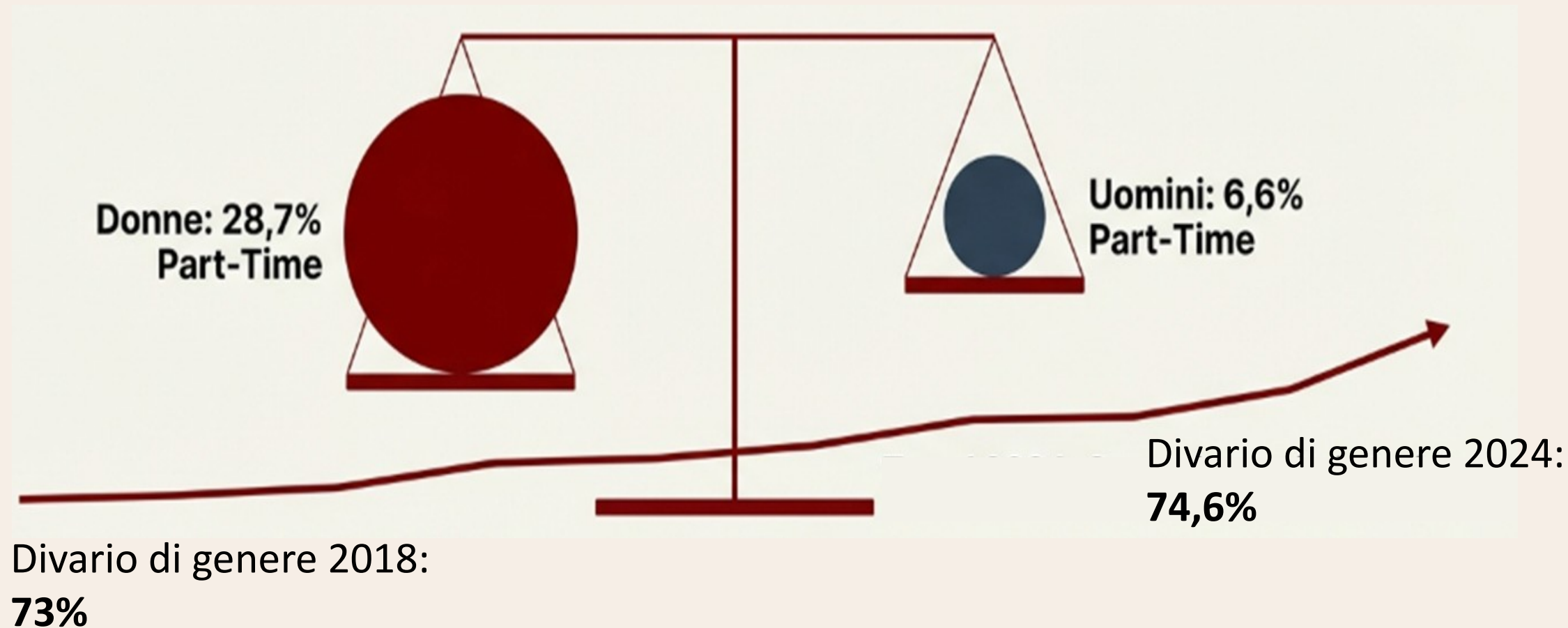
Settore privato non agricolo 2024

Qualifica	Gender gap lavoratori	Gender pay gap
Operai	-25,7%	-31,0%
Impiegati	41,0%	-18,8%
Quadri	-31,5%	-14,7%
Dirigenti	-70,5%	-11,1%
Apprendisti	-3,9%	-6,2%
Altro	75,3%	-32,0%
Totale		-21,9%

Fonte: nostra elaborazione su dati INPS

**Gender pay gap
settore pubblico:
-6,8%**

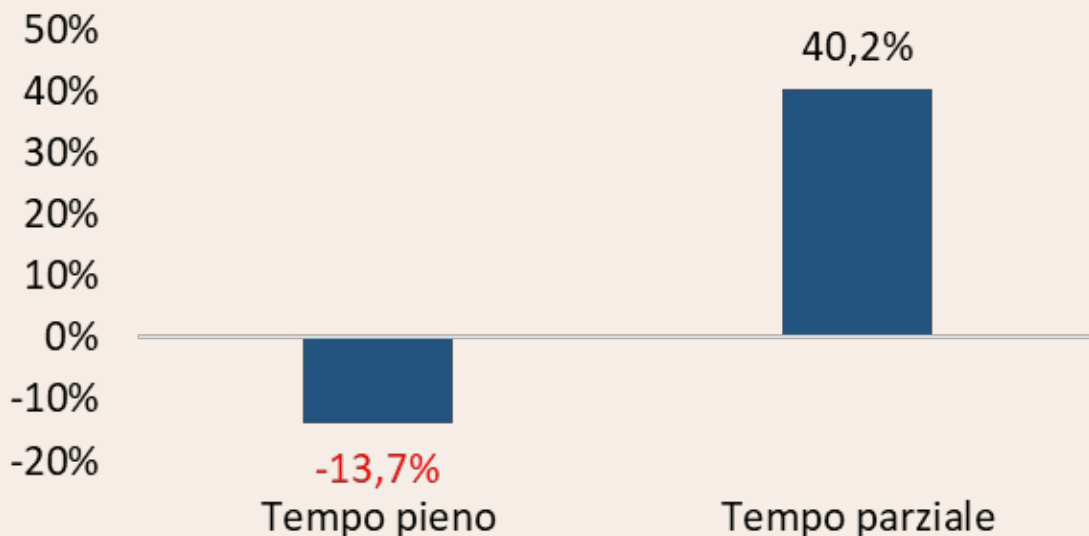
Condizioni lavorative



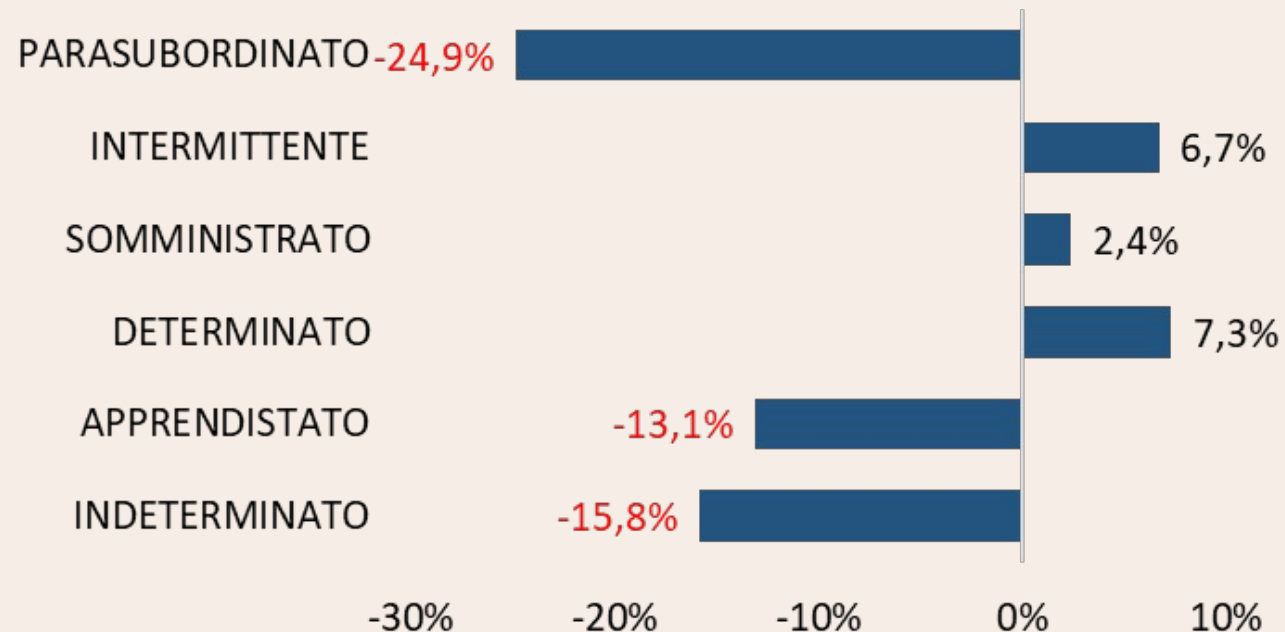
Lavoro dipendente: attivazioni e cessazioni

57,2% del saldo attivazioni-cessazioni del 2024 sono donne.
E' un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

**Divario di genere per tempo di lavoro
Attivazioni 2024**

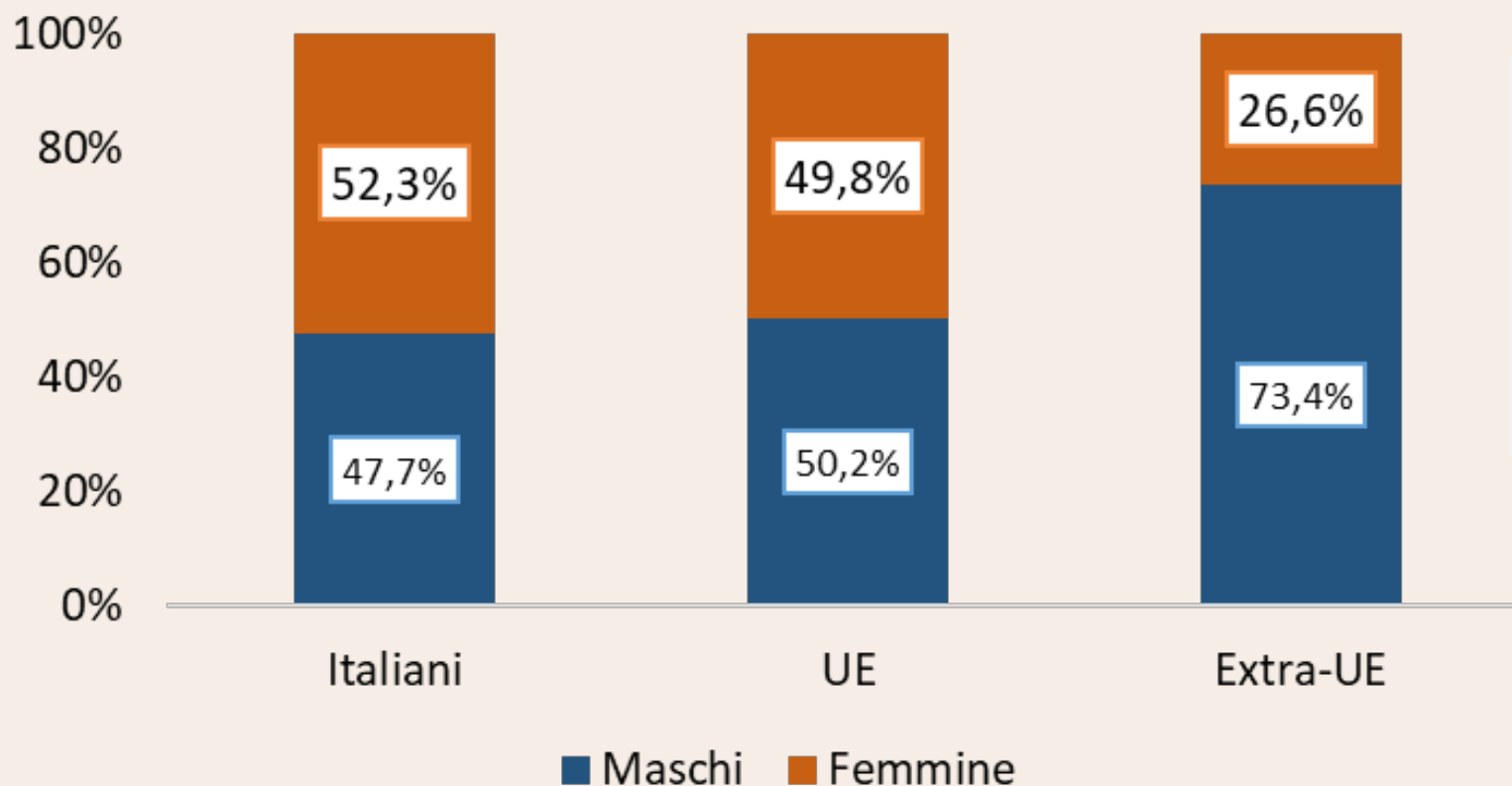


**Attivazioni per tipologia contrattuale
Divario di genere 2024**



Lavoro dipendente: attivazioni e cessazioni

Attivazioni per cittadinanza (valori percentuali)



Forte segmentazione per **genere e origine**:
l'inserimento occupazionale segue percorsi differenziati in base alla cittadinanza

Conclusioni



Accesso

- Il tasso di inattività femminile è del **35,1%**, mentre quello maschile è del **22,7%**.
- La differenza viene accentuata per le donne con figli, soprattutto se piccoli.
- Il **22%** delle donne in età lavorativa sono inattive a causa di motivi familiari o casalinghe, mentre questa percentuale è solo del **1%** negli uomini.



Condizioni lavorative

- Segregazione settoriale.
- Le donne occupano posizioni meno qualificate.
- Il **28,7%** delle donne lavora part-time, mentre solo il **6,6%** degli uomini lo fa.
- Il divario di genere nella retribuzione media annua nel settore privato non agricolo è pari a **-21,9%**, nel settore pubblico **-6,8%**.



Attivazioni e cessazioni

- Il divario di genere per il lavoro a tempo indeterminato è pari a **-15,8%**, mentre è positivo solo per alcune tipologie precarie.
- Nelle attivazioni a tempo pieno il divario di genere è del **-13,7%**, mentre nelle attivazioni a tempo parziale è del **40,2%**.
- C'è una forte segmentazione per genere e cittadinanza, che penalizza le donne di origine extra-UE.